

RELAZIONE

ASL AL

Tabella: 1

Titolo: Ditte ed Addetti suddivise per comparto

Periodo: 2016

Territorio: ASL AL

Fonte: INAIL

Descrizione: La PAT (Posizione Assicurativa Territoriale) è il codice identificativo attribuito dall'INAIL a ciascuna sede di lavoro o unità locale delle Aziende.

Il calcolo del numero degli addetti è stimato da INAIL a partire dalle masse salariali assicurate (rapporto fra la massa salariale su cui l'azienda paga il premio e il salario giornaliero di riferimento specifico per anno, provincia e comparto, moltiplicato per 300 giorni).

Il comparto produttivo è il risultato di un'aggregazione concettuale del sistema di voci di tariffa, utilizzate da INAIL per stabilire il profilo di rischio dell'azienda e determinarne il premio assicurativo.

Comparti	ditte		addetti	
	Nr	%	Nr	%
01 Agrindustria e pesca	1,37	1,37	445	0,39
02 Estrazioni minerali	0,08	0,08	131	0,11
03 Industria Alimentare	2,13	2,13	3.402	2,98
04 Industria Tessile	1,21	1,21	753	0,66
05 Industria Conciaria	0,03	0,03	16	0,01
06 Industria Legno	1,37	1,37	1.262	1,11
07 Industria Carta	0,76	0,76	864	0,76
08 Industria Chimica e Petrolio	0,65	0,65	5.145	4,51
09 Industria Gomma	0,33	0,33	1.236	1,08
10 Ind. Trasf. Non metalliferi	0,58	0,58	880	0,77
11 Industria Metalli	0,13	0,13	1.983	1,74
12 Metalmeccanica	9,20	9,20	13.269	11,63
13 Industria Elettrica	0,87	0,87	845	0,74
14 Altre industrie	1,84	1,84	1.997	1,75
15 Elettricità Gas Acqua	0,09	0,09	341	0,30
16 Costruzioni	23,47	23,47	14.194	12,44
17 Commercio	12,40	12,40	11.402	9,99
18 Trasporti	3,17	3,17	4.621	4,05
19 Sanità	2,90	2,90	11.943	10,47
20 Servizi	37,39	37,39	39.375	34,51
99 Comparto non determinabile	0,02	0,02	8	0,01
TOTALE	100,00	100,00	114.110	100,00

Il maggior numero di aziende nel territorio dell'ASL di Alessandria è concentrato nei settori dei servizi e delle costruzioni, seguiti dal commercio e dalla metalmeccanica, mentre nessuno degli altri settori raggiunge il 5% del totale delle aziende.

Circa un terzo degli addetti è occupato nel settore dei servizi. Tra gli altri settori più rappresentati ci sono le costruzioni, la metalmeccanica, la sanità e il commercio

Grafico: 1

Titolo: Percentuale di ditte e addetti nell'anno per dimensione aziendale

Periodo: 2016

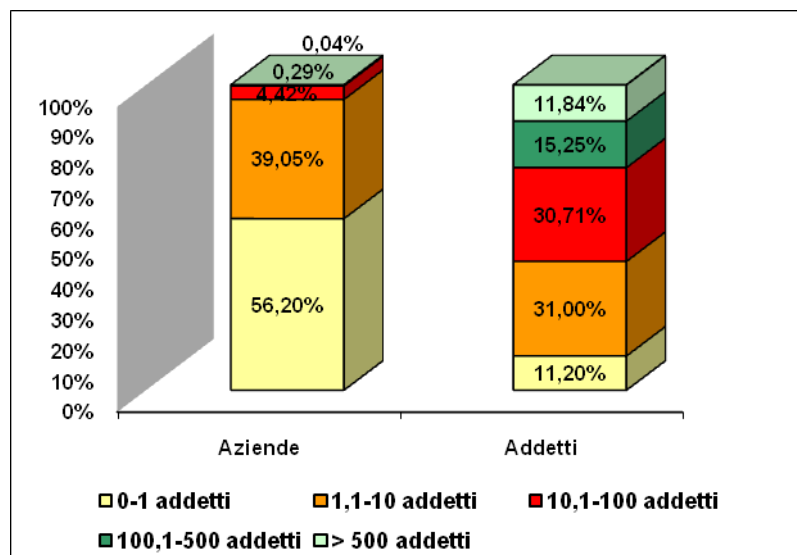
Territorio: ASL AL

Fonte: INAIL

Descrizione: La PAT (Posizione Assicurativa Territoriale) è il codice identificativo attribuito dall'INAIL a ciascuna sede di lavoro o unità locale delle Aziende.

Il calcolo del numero degli addetti è stimato da INAIL a partire dalle masse salariali assicurate (rapporto fra la massa salariale su cui l'azienda paga il premio e il salario giornaliero di riferimento specifico per anno, provincia e comparto, moltiplicato per 300 giorni).

Il comparto produttivo è il risultato di un'aggregazione concettuale del sistema di voci di tariffa, utilizzate da INAIL per stabilire il profilo di rischio dell'azienda e determinarne il premio assicurativo.



Il tessuto produttivo dell'ASL è costituito nella stragrande maggioranza da piccole aziende. Circa il 95% delle aziende ha un numero di addetti inferiore o pari a 10, meno del 5 per cento ha un numero di addetti tra 10 e 100, e solo lo 0,3% delle aziende ha più di 100 addetti.

Il 42% dei lavoratori è occupato in aziende che impiegano fino a 10 addetti, il 30% tra 10 e 100, e il 37% in aziende con più di 100 addetti.

Grafico: 2

Titolo: Numero di addetti nell'anno per i cinque comparti più rappresentati

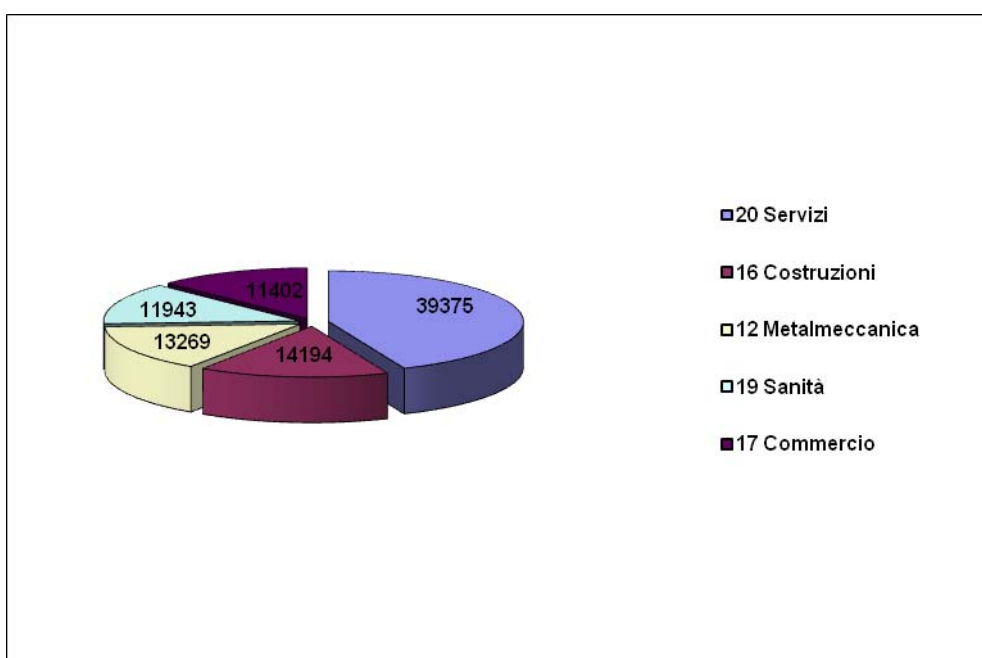
Periodo: 2016

Territorio: ASL AL

Fonte: INAIL

Descrizione: Il calcolo del numero degli addetti è stimato da INAIL a partire dalle masse salariali assicurate (rapporto fra la massa salariale su cui l'azienda paga il premio e il salario giornaliero di riferimento specifico per anno, provincia e comparto, moltiplicato per 300 giorni).

Il comparto produttivo è il risultato di un'aggregazione concettuale del sistema di voci di tariffa, utilizzate da INAIL per stabilire il profilo di rischio dell'azienda e determinarne il premio assicurativo.



I 5 settori produttivi che impiegano il maggior numero di addetti sono i servizi (34.5%), le costruzioni (12.4%), la metalmeccanica (11.6%), la sanità (10.5%) e il commercio (10.0%).

Grafico: 3

Titolo: Numero di addetti per i cinque comparti più rappresentati

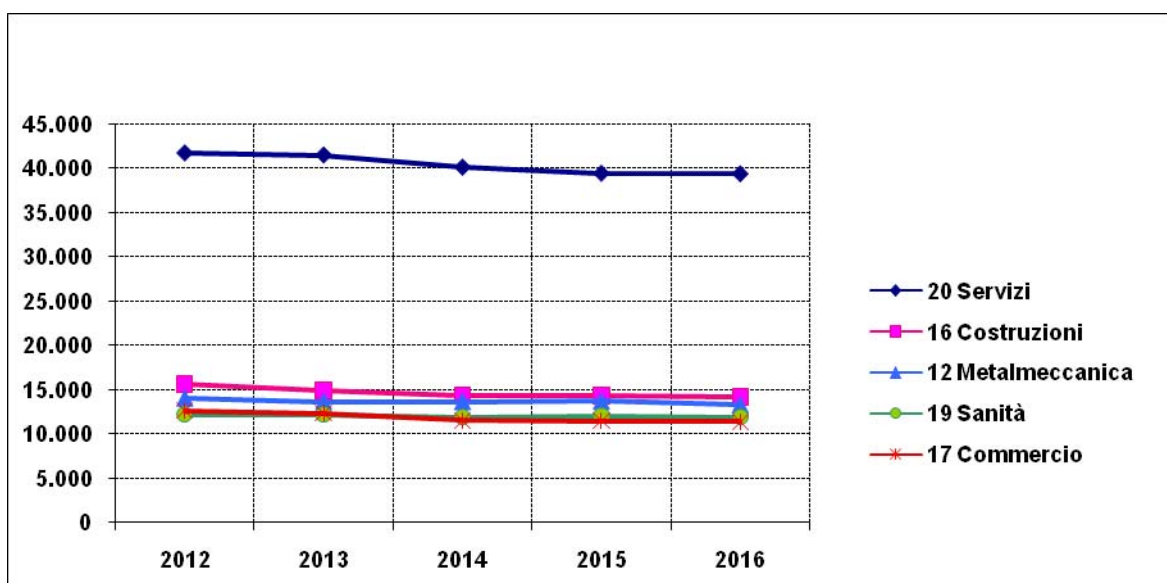
Periodo: 2012-2016

Territorio: ASL AL

Fonte: INAIL

Descrizione: Il calcolo del numero degli addetti è stimato da INAIL a partire dalle masse salariali assicurate (rapporto fra la massa salariale su cui l'azienda paga il premio e il salario giornaliero di riferimento specifico per anno, provincia e comparto, moltiplicato per 300 giorni).

Il comparto produttivo è il risultato di un'aggregazione concettuale del sistema di voci di tariffa, utilizzate da INAIL per stabilire il profilo di rischio dell'azienda e determinarne il premio assicurativo.



Dal 2012 al 2016 si nota un lieve decrescita del numero di addetti in tutti e 5 i comparti, più accentuata nel settore dei servizi.

Tabella: 2

Titolo: Numero e percentuale di infortuni in occasione di lavoro per tipo di definizione

Periodo: 2014-2016

Territorio: ASL AL

Fonte: INAIL

Descrizione: Gli infortuni in occasione di lavoro escludono: infortuni accaduti in itinere (tragitto casa-lavoro e spostamenti interni all'azienda), gli infortuni accaduti a colf, studenti, sportivi professionisti e casalinghe.

Il tipo di definizione è la via per classificare gli infortuni a seconda delle conseguenze dell'evento sull'infortunato. La definizione positiva riconosce l'evento come un infortunio, classificandolo secondo 4 modalità:

- Inabilità temporanea: assenza dal lavoro superiore a tre giorni e assenza di postumi permanenti superiori al 5%.
- Inabilità permanente: presenza di postumi permanenti superiori al 5%
- Evento mortale: lavoratore deceduto sul colpo o entro 180 giorni dall'evento.
- Regolari senza indennizzo: si tratta di eventi riconoscibili come infortuni veri e propri, per i quali però INAIL non è competente in fase di liquidazione. Sono casi particolari come alcuni dipendenti dello Stato, forze armate, alcune categorie di studenti.

Tipo definizione	2014		2015		2016	
	Nr	%	Nr	%	Nr	%
<i>Temporanea</i>	2034	75,6%	1996	74,7%	2010	77,5%
<i>Permanente</i>	547	20,3%	578	21,7%	472	18,2%
<i>Morte</i>	4	0,2%	7	0,3%	5	0,2%
<i>Regolare senza indennizzo</i>	104	3,9%	87	3,3%	107	4,1%
TOTALE	2689	100,0%	2668	100,0%	2594	100,0%

Si evidenzia una sostanziale stabilità dell'andamento del tipo di definizione degli infortuni in occasione di lavoro dal 2014 al 2016.

Tabella: 3

Titolo: Numero di infortuni totali (esclusi studenti) in itinere

Anni: 2014-2016

Territorio: ASL AL

Fonte: INAIL

Descrizione: Gli infortuni in itinere comprendono gli eventi occorsi nel tragitto casa-lavoro e durante spostamenti interni all'azienda.

Tipo definizione	2014		2015		2016	
	Nr	%	Nr	%	Nr	%
<i>Itinere</i>	408	13,0	452	14,3	441	14,4
TOTALE (escluso studenti)	3132	100,0	3158	100,0	3058	100,0

Il numero di infortuni in itinere e la loro percentuale sul totale degli infortuni sono in leggero aumento nel triennio considerato.

Tabella: 4

Titolo: Numero e percentuale di infortuni gravi in occasione di lavoro per comparto

Periodo: 2014-2016

Territorio: ASL AL

Fonte: INAIL

Descrizione: Gli infortuni in occasione di lavoro escludono: infortuni accaduti in itinere (tragitto casa-lavoro e spostamenti interni all'azienda), gli infortuni accaduti a colf, sportivi professionisti e casalinghe. Il sottogruppo degli infortuni gravi è rappresentato dagli eventi mortali, da quelli con almeno un grado di invalidità permanente, da quelli con inabilità temporanea e un'assenza dal lavoro superiore/uguale a 40 giorni.

Il comparto produttivo è il risultato di un'aggregazione concettuale del sistema di voci di tariffa, utilizzate da INAIL per stabilire il profilo di rischio dell'azienda e determinarne il premio assicurativo.

Comparti	2014		2015		2016	
	Nr	%	Nr	%	Nr	%
01 Agrindustria e pesca	9	1,1%	7	0,8%	6	0,8
02 Estrazioni minerali	3	0,4%	1	0,1%	0	0,0
03 Industria Alimentare	19	2,4%	9	1,1%	13	1,8
04 Industria Tessile	1	0,1%	4	0,5%	3	0,4
05 Industria Conciaria	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0
06 Industria Legno	16	2,0%	12	1,4%	7	1,0
07 Industria Carta	5	0,6%	2	0,2%	1	0,1
08 Industria Chimica e Petrolio	32	4,0%	24	2,9%	22	3,0
09 Industria Gomma	1	0,1%	4	0,5%	6	0,8
10 Ind. Trasf. Non metalliferi	12	1,5%	5	0,6%	5	0,7
11 Industria Metalli	13	1,6%	18	2,1%	21	2,9
12 Metalmeccanica	77	9,6%	74	8,8%	66	9,0
13 Industria Elettrica	1	0,1%	3	0,4%	2	0,3
14 Altre industrie	27	3,3%	19	2,3%	9	1,2
15 Elettricità Gas Acqua	3	0,4%	6	0,7%	1	0,1
16 Costruzioni	120	14,9%	122	14,5%	111	15,1
17 Commercio	39	4,8%	61	7,3%	65	8,9
18 Trasporti	49	6,1%	66	7,9%	58	7,9
19 Sanità	79	9,8%	78	9,3%	74	10,1
20 Servizi	155	19,2%	162	19,3%	144	19,6
99 Comparto non determinabile	30	3,7%	21	2,5%	14	1,9
Totale Industria	691	85,7%	698	83,1%	628	85,6
Totale Agricoltura	100	12,4%	129	15,4%	96	13,1
Totale Conto Stato	15	1,9%	13	1,5%	10	1,4
TOTALE	806	100,0%	840	100,0%	734	100,0

Dal 2014 al 2016 si osserva complessivamente una riduzione del numero degli infortuni gravi in occasione di lavoro di circa il 9%, anche se in alcuni settori il numero degli infortuni gravi è in aumento durante il periodo considerato, soprattutto nel commercio, nei trasporti e nell'industria dei metalli.

Grafico: 4

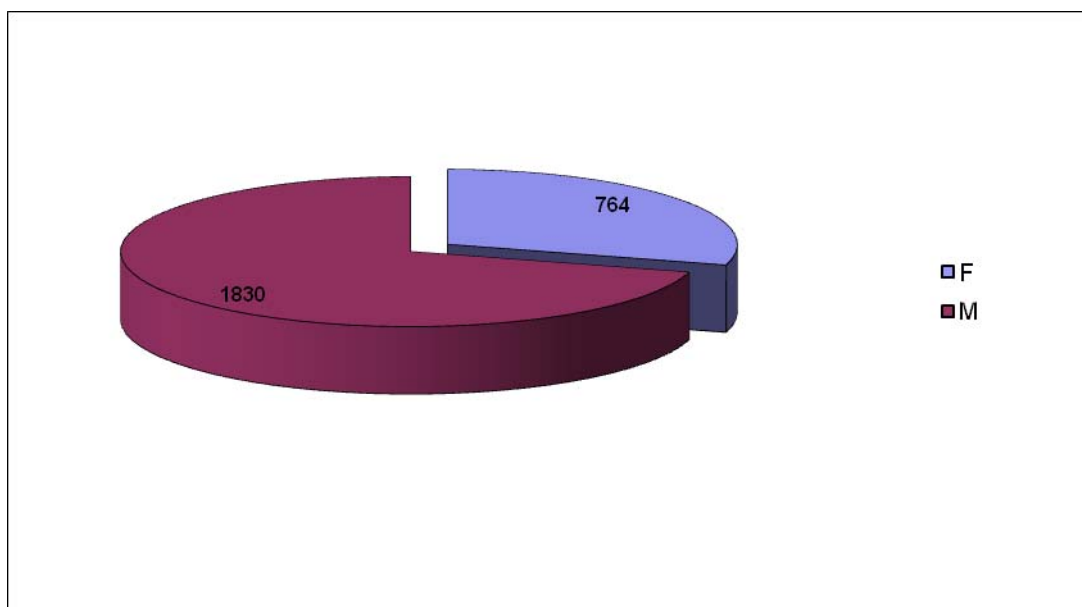
Titolo: Numero di infortuni in occasione di lavoro per genere

Periodo: 2016

Territorio: ASL AL

Fonte: INAIL

Descrizione: Gli infortuni in occasione di lavoro escludono: infortuni accaduti in itinere (tragitto casa-lavoro e spostamenti interni all'azienda), gli infortuni accaduti a colf, sportivi professionisti e casalinghe.



Circa il 70% degli infortuni in occasione di lavoro nel 2016 ha riguardato i maschi e solo il 30% le femmine.

Tabella: 5

Titolo: Numero di infortuni in occasione di lavoro per comparto nell'anno per i cinque comparti più rappresentativi

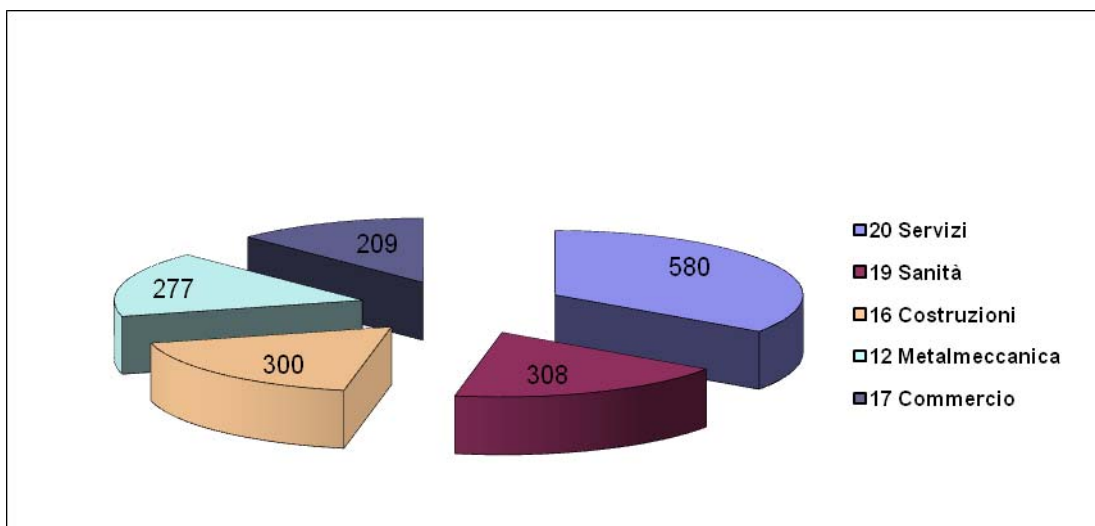
Periodo: 2016

Territorio: ASL AL

Fonte: INAIL

Descrizione: Gli infortuni in occasione di lavoro escludono: infortuni accaduti in itinere (tragitto casa-lavoro e spostamenti interni all'azienda), gli infortuni accaduti a colf, sportivi professionisti e casalinghe. Il sottogruppo degli infortuni gravi è rappresentato dagli eventi mortali, da quelli con almeno un grado di invalidità permanente, da quelli con inabilità temporanea e un'assenza dal lavoro superiore/uguale a 40 giorni.

Il comparto produttivo è il risultato di un'aggregazione concettuale del sistema di voci di tariffa, utilizzate da INAIL per stabilire il profilo di rischio dell'azienda e determinarne il premio assicurativo.



I 5 settori produttivi con il maggior numero di infortuni in occasione di lavoro nel 2016 sono i servizi (22,3%), la sanità (11.9%), le costruzioni (11.6%), la metalmeccanica (10.7%) e il commercio (8.1%).

Grafico: 6

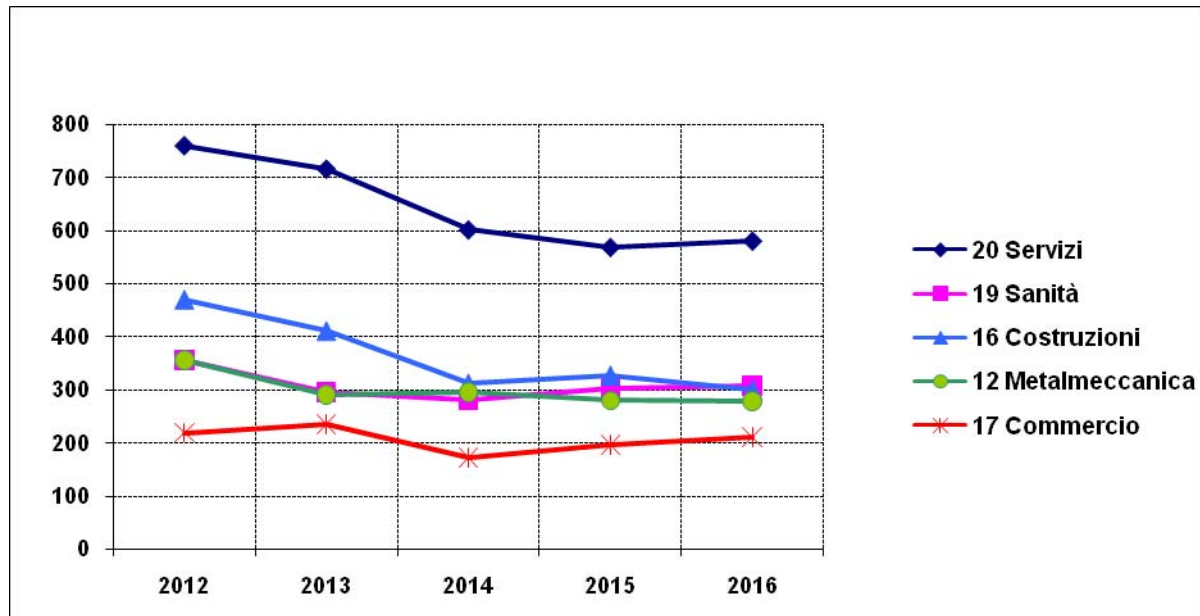
Titolo: Andamento del numero di infortuni in occasione di lavoro per i cinque comparti più rappresentati

Periodo: 2012-2016

Territorio: ASL AL

Fonte: INAIL

Descrizione: Il comparto produttivo è il risultato di un'aggregazione concettuale del sistema di voci di tariffa, utilizzate da INAIL per stabilire il profilo di rischio dell'azienda e determinarne il premio assicurativo.



Nei 5 settori con il maggior numero di infortuni in occasione di lavoro, il tasso infortunistico mostra un andamento decrescente dal 2012 al 2014, maggiore nei servizi e nelle costruzioni, mentre si mostra sostanzialmente stabile o leggermente aumentato negli anni successivi.

Grafico: 7

Titolo: Tasso standardizzato su base quinquennale di infortuni in occasione di lavoro

Periodo: 2012-2016

Territorio: ASL AL

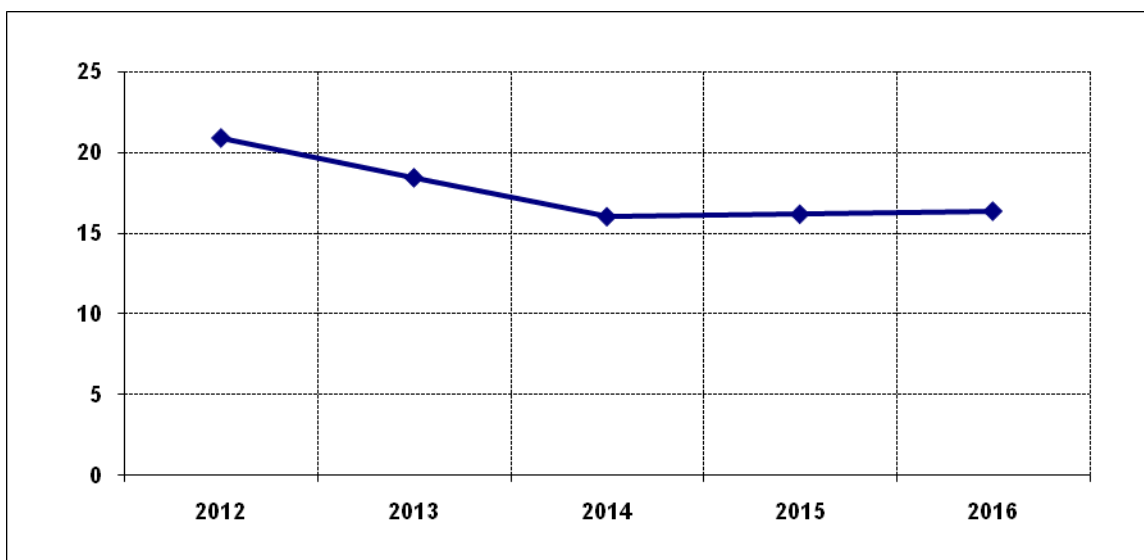
Fonte: INAIL

Descrizione: Gli infortuni in occasione di lavoro escludono: infortuni accaduti in itinere (tragitto casa-lavoro e spostamenti interni all'azienda), gli infortuni accaduti a colf, sportivi professionisti e casalinghe.

Il tasso viene standardizzato per attività economica al fine di eliminare l'effetto distorsivo di una particolare lavorazione del territorio.

La base della standardizzazione è il medesimo quinquennio.

I tassi sono calcolati per Azienda, cioè inseriti a denominatore tutti gli addetti delle ditte di fonte INAIL del territorio selezionato.



Complessivamente il tasso infortunistico standardizzato in occasione di lavoro mostra una riduzione di circa il 25% tra il 2012 e il 2014, mentre tra il 2014 e il 2016 rimane sostanzialmente stabile.

Grafico: 8

Titolo: Tasso grezzo di infortuni in occasione di lavoro nell'attività economica edilizia

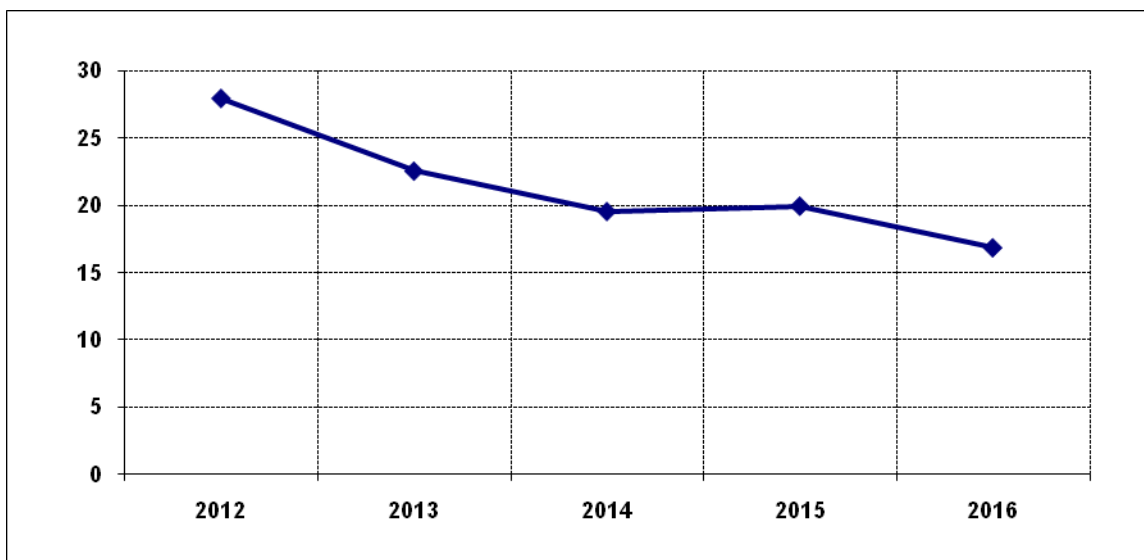
Periodo: 2012-2016

Territorio: ASL AL

Fonte: INAIL

Descrizione: Gli infortuni in occasione di lavoro escludono: infortuni accaduti in itinere (tragitto casa-lavoro e spostamenti interni all'azienda), gli infortuni accaduti a colf, sportivi professionisti e casalinghe.

L'attività economica è determinata attraverso la classificazione delle ATECO2007 di fonte ISTAT.



Il tasso infortunistico standardizzato in occasione di lavoro nel settore delle costruzioni presenta una riduzione di oltre il 40% dal 2012 al 2016, maggiore che negli altri settori produttivi.

Grafico: 9

Titolo: Numero degli infortuni stradali - itinere

Periodo: 2016

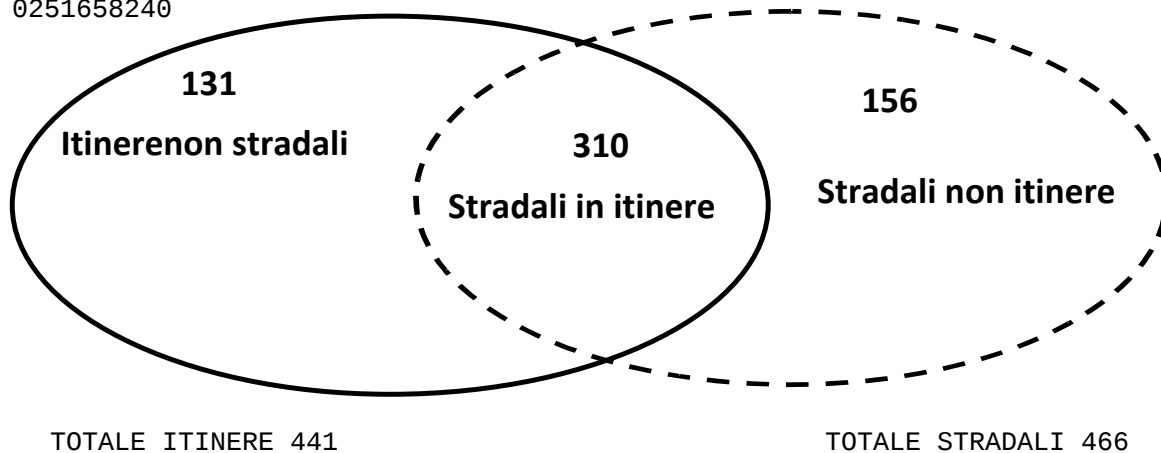
Territorio: ASL AL

Fonte: INAIL

Descrizione: Gli infortuni in itinere riguardano il tragitto casa-lavoro e spostamenti interni all'azienda. Gli infortuni stradali riguardano eventi occorsi alla guida di un mezzo di locomozione. L'intersezione degli insiemi produce tre sottoinsiemi:

- Infortuni in itinere non stradali (es. spostamento interno all'azienda);
- Infortuni in itinere stradali (es. tragitto casa-lavoro alla guida della propria auto);
- Infortuni stradali non in itinere (es. autotrasportatore alla guida del proprio mezzo)

0251658240



TOTALE ITINERE 441

TOTALE STRADALI 466

Tra gli infortuni stradali, circa 2/3 risultano infortuni in itinere, mentre tra gli infortuni in itinere circa 1/3 non deriva da un incidente stradale.

Grafico: 10

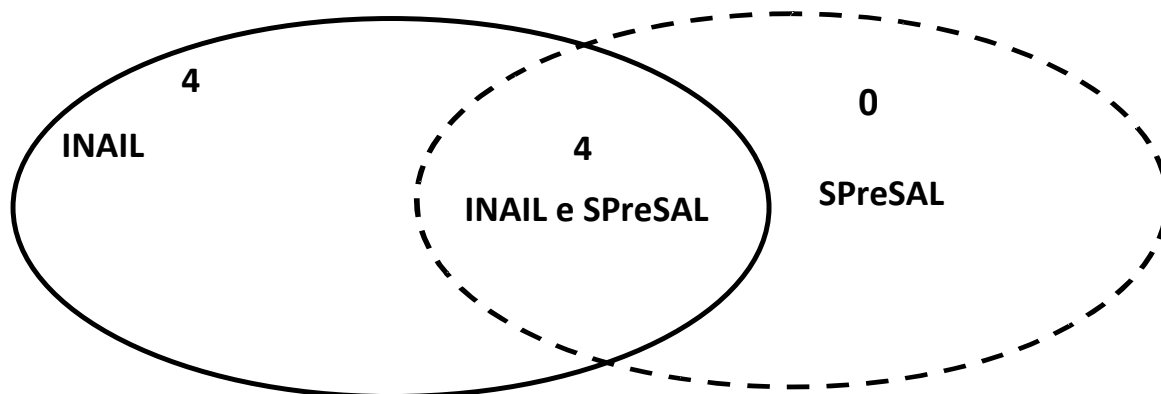
Titolo: Numero degli infortuni mortali secondo fonti informative INAIL e SPreSAL

Periodo: 2016

Territorio: ASL AL

Fonte: INAIL

0251662336



Tutti gli infortuni mortali (n=4) sono stati segnalati allo SPreSAL e notificati all'INAIL.

Tabella: 5

Titolo: Numero e percentuale di malattie professionali denunciate e riconosciute

Anni: 2014-2016

Territorio: ASL AL

Fonte: INAIL

Descrizione: Una malattia professionale è riconosciuta quando INAIL accerta che la malattia professionale denunciata è stata contratta nell'esercizio e a causa delle lavorazioni tutelate.

Per ciascuna tecnopatia di cui INAIL viene a conoscenza si apre una pratica che può chiudersi dal punto di vista sanitario e dal punto di vista amministrativo:

- con l'erogazione (indennizzo) al tecnopatico o ai suoi eredi di una prestazione
- senza alcun esborso dell'INAIL:
 1. malattia non indennizzata, ma riconosciuta come correlata al lavoro (regolare senza indennizzo);
 2. malattia non correlata al lavoro e non riconosciuta

L'anno riportato si riferisce alla data di effettuazione della diagnosi di malattia da parte di un medico, anche se la malattia professionale può riferirsi ad un'esposizione che il lavoratore ha avuto in un periodo precedente, in considerazione dei tempi di latenza di alcune patologie.

MP	2014		2015		2016	
	Nr	%	Nr	%	Nr	%
Riconosciute	98	45,6	100	39,1	94	38,4
TOTALE DENUNCIATE	215	\\	256	\\	245	\\

Il numero di denunce di malattia professionale è di oltre 200 casi all'anno, in leggero aumento dal 2014 al 2016. Di questi casi, ne sono stati riconosciuti dall'INAIL circa il 40%, con un andamento in leggera decrescita nel periodo considerato.

Tabella: 6

Titolo: Numero di malattie professionali riconosciute per codice ICD X

Periodo: 2016

Territorio: ASL AL

Fonte: INAIL

Descrizione: Una malattia professionale è riconosciuta quando INAIL accerta che la malattia professionale denunciata è stata contratta nell'esercizio e a causa delle lavorazioni tutelate. Per ciascuna tecnopatia di cui INAIL viene a conoscenza si apre una pratica che può chiudersi dal punto di vista sanitario e dal punto di vista amministrativo:

- con l'erogazione (indennizzo) al tecnopatico o ai suoi eredi di una prestazione
- senza alcun esborso dell'INAIL:
 1. malattia non indennizzata, ma riconosciuta come correlata al lavoro (regolare senza indennizzo);
 2. malattia non correlata al lavoro e non riconosciuta

L'anno riportato si riferisce alla data di effettuazione della diagnosi di malattia da parte di un medico, anche se la malattia professionale può riferirsi ad un'esposizione che il lavoratore ha avuto in un periodo precedente, in considerazione dei tempi di latenza di alcune patologie. La ICD-X è la decima revisione della classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati, proposta dall'OMS.

ICD-X NUOVI RAGGRUPPAMENTI	n
A Tumori	33
1 Mesoteliomi	29
1.1 Mesoteliomi	29
2 Tumori maligni dell'apparato respiratorio	3
2.2 Tumori maligni dei bronchi e del polmone	3
3 Tumori maligni dell'apparato urinario	1
3.1 Tumori alla vescica	1
4 Tumori maligni della cute	0
5 Altri tumori (non inclusi nelle precedenti classificazioni)	0
B Malattie professionali esclusi tumori	61
6 Ipoacusia da rumore	6
6.1 Ipoacusia	6
7 Patologia non neoplastica apparato respiratorio	3
7.1 Riniti, laringiti, bronchiti, enfisema e altro allergiche	1
7.6 Pneumoconiosi	2
8 Patologia non neoplastica della cute	0
9 Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	40
9.1 Rachide	6
9.2 Arto superiore	15
9.3 Arto inferiore	1
9.4 Altre patologie osteomuscolari	18
10 Malattie del sistema nervoso periferico	11
10.1 Sindrome del tunnel carpale	11
90 Altre patologie	1
90.1 Altre patologie	1
X Patologia non determinata	0
Totali	94

Per quanto riguarda le malattie professionali denunciate, il dato complessivo relativo all'intero periodo 2010-2016 evidenzia un trend in crescita correlato ad un aumento sia delle malattie di origine neoplastica che di quelle di altra eziologia.

In termini di frequenza, le malattie non neoplastiche costituiscono complessivamente il 65% del totale, di cui il 90% sono rappresentate da patologie da sovraccarico biomeccanico del rachide e degli arti superiori. Tra le malattie neoplastiche prevalgono nettamente i tumori a carico dell'apparato respiratorio (88% mesoteliomi, 9% tumori a carico di bronchi e polmoni).

Per quanto riguarda, invece, la possibile natura professionale i due gruppi sopracitati si comportano in modo molto differente, con un elevato grado di riconoscimento per la patologia neoplastica, pari al 73% dei casi, dato ben superiore a quello delle altre patologie, che si attesta intorno al 35%.

Tabella 7 - SORVEGLIANZA SANITARIA EX ART. 40 D.L.vo 81/08.

TERRITORIO	Descrizione rischio	Lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria - F	Lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria - M	Totale lavoratori soggetti	Lavoratori visitati - F	Lavoratori visitati - M	Totale lavoratori visitati	Lavoratori con idoneità parziali - F	Lavoratori con idoneità parziali - M	Totale lavoratori con idoneità parziali	Lavoratori con inidoneità - F	Lavoratori con inidoneità - M	Totale lavoratori con inidoneità
TERRITORIO	Movimentazione manuale dei carichi	15.022	26.506	41.528	9.575	22.552	32.127	1.036	1.516	2.552	17	34	51
	Sovraccarico biomeccanico arti superiori	3.607	5.722	9.329	3.143	4.922	8.065	309	244	553	2	2	4
	Agenti chimici	5.017	17.075	22.092	4.602	15.601	20.203	313	777	1.090	0	8	8
	Amianto	17	308	325	7	273	280	0	5	5	0	0	0
	Agenti biologici	11.947	7.563	19.510	5.808	5.167	10.975	186	441	627	3	3	6
	Videoterminali	8.209	8.623	16.832	3.870	4.845	8.715	609	493	1.102	0	0	0
	Vibrazioni corpo intero	446	8.799	9.245	419	7.471	7.890	41	299	340	1	9	10
	Vibrazioni mano braccio	371	6.251	6.622	363	4.898	5.261	51	343	394	0	5	5
	Rumore	1.810	17.298	19.108	1.615	15.093	16.708	255	1.729	1.984	1	7	8
	Radiazioni ottiche artificiali	309	1.475	1.784	255	1.374	1.629	0	62	62	0	0	0
	Radiazioni ultraviolette naturali	13	511	524	14	497	511	0	33	33	0	0	0
	Microclima severo	1.209	6.442	7.651	844	4.592	5.436	100	504	604	0	6	6
	Atmosfere iperbariche	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0
	Lavoro notturno > 80gg/anno	6.112	6.722	12.834	2.784	5.399	8.183	216	255	471	4	4	8
	Altri rischi evidenziati da V.R.	6.288	16.411	22.699	4.659	13.090	17.749	411	959	1.370	4	14	18
	Rischi Posturali	4.563	11.071	15.634	3.376	9.545	12.921	102	742	844	2	6	8
	Agenti cancerogeni	104	801	905	98	787	885	0	8	8	0	2	2
	Agenti mutageni	0	40	40	0	37	37	0	0	0	0	0	0
	Campi Elettromagnetici	6	25	31	6	24	30	0	3	3	1	0	1
	Infrasuoni/Ultrasuoni	0	6	6	0	8	8	0	0	0	0	0	0
	Silice	2	96	98	2	94	96	0	0	0	0	0	0
Totale		65.052	141.745	206.797	41.440	116.271	157.711	3.629	8.413	12.042	35	100	135
Totale complessivo		65.052	141.745	206.797	41.440	116.271	157.711	3.629	8.413	12.042	35	100	135

I fattori di rischio che hanno condotto all'effettuazione di attività di sorveglianza sanitaria sono in primo luogo i rischi di natura biomeccanica ed in secondo luogo a quelli inerenti gli agenti biologici, i videoterminali ed il lavoro notturno. Tali attività hanno condotto ad una minima quota di inidoneità ed a valori lievemente superiori per le idoneità parziali.